

VICENZA, 2-07-2009

Alla città - Agli organi di stampa

Il consiglio comunale di oggi si apre in un clima surreale. Si comincia un lungo percorso su Aim ma in questi anni, dopo la cacciata del vecchio cda in seguito allo scoppio della grana giudiziaria. In tutti questi mesi però non si è voluto andare a scoprire il sancta sanctorum della posizione debitoria di Aim; è la vera pietra dello scandalo. Uno dei primi generatori di debito di San Biagio ovvero quel dedalo di consulenze e sub-forniture per le quali avevo chiesto spiegazioni per iscritto a comune e procura della repubblica. È vero che per uno strano intreccio di interessi e situazioni incoffessabili a palazzo Trissino come a palazzo Negri non si sono voluti aprire certi cassetti? Se sì perché? L'indagine serviva solo a preparare il terreno per qualche altra operazione? Magari una discesa in campo di quei privati identificati dal piano Borra? Di più in Aim il direttore generale, uno degli artefici della disfatta, rimane al suo posto... Ciò per caso avviene solo in virtù della sua amicizia col sindaco? È vero o sono malignità di palazzo?

Quanto alla Ederle bis e alle infrastrutture di cui si parla in questi giorni sui media la certezza è una sola. Gli enti pubblici, comune compreso, cacceranno la grana solo per dare risposte alle esigenze americane. La nuova tangenziale sarà la madre di tutti i favori.

Vomitevole è invece il valzer di silenzi che grava sul futuro dei nuovi dirigenti a contratto. Il sindaco Variati e i diretti interessati, cicero in Primis, non hanno smentito nulla del possibile percorso preferenziale che qualcuno ha pensato per Michela Piron e Giovanni Fichera, sui quali va fatto pesare un veto etico che trascende da ogni norma più o meno aggirabile.

Una eventuale nomina di Fichera poi aprirebbe uno scenario inquietante rispetto ad una combine tra Variati e Cicero, nome tutelare di Fichera. Perché questo incesto politico? Perché tanto lavoro per proteggere Fichera, l'uomo delle rotatorie made in Cicero? Come si inquadrano i presunti legami tra quest'ultimo e il gruppo Sartorello? È vero che il Gruppo Sartorello è (e soprattutto è stato) subfornitore per Aim o Amcps?

Tutta questa penosa manfrina va avanti mentre i giornali danno notizia di quanto accade per la vicenda Cis. Sembra che ci siano forze occulte che premono perché i terreni della zona privata del costruendo interporto di Montebello non perdano una possibile vocazione commerciale. È vero che le banche hanno messo il fiato sul collo al Gruppo Filippi? È vero che se quest'ultimo non porta a casa un cambio di destinazione d'uso appetitoso le banche lo bastoneranno? Come mai l'assessore provinciale Galdino Zanchetta parla già di compensazioni per Cis spa? È vero che al Gruppo Filippi è stato fatto un favore consegnandogli un'area de facto commercialmente più appetibile? E che cosa ne pensa l'onorevole Filippi che siede in consiglio comunale e che fa parte della famiglia? Perché il sindaco tace?

Franca Equizi